



TERRITORIO
LOGISTICA
INTERNAZIONALIZZAZIONE



CONFINDUSTRIA
Piemonte



EDIZIONE N° 95

2 MARZO 2021

PAGINA UNO

 [Presentato alla Giunta regionale il Piano Industriale di Confindustria Piemonte](#)

EVENTI

 [4 Marzo - Webinar "UKCA 2.0"](#)

 [8/10 Marzo - "Shipping, forwarding & Logistics meet industry 2021"](#)

 [18 Marzo, ore 9.30 - Webinar "ESO - European Southern Observatory. Attività, sistema di procurement e opportunità di business per l'industria italiana"](#)

 [24 Marzo, ore 14.45 - Presentazione del Piano Strategico della Città Metropolitana di Torino](#)

 [10 Aprile, ore 10 - Presentazione del Rapporto di previsione di Confindustria "Liberare il potenziale italiano. Riforme, imprese e lavoro per un rilancio sostenibile"](#)

 [6/9 Luglio - INNOPROM 2021 - Ekaterinburg](#)

 [5/7 Ottobre - IZB 2021- Wolfsburg](#)

DOCUMENTI UTILI

NEWS & PUBBLICAZIONI



Trasporti e Logistica

 [Enrico Giovannini nominato Ministro dei Trasporti da Mario Draghi](#)

 [Valori indicativi di riferimento dei costi di esercizio dell'impresa per la fatturazione di febbraio 2021](#)

BANDI

 [Progetti Integrati di Filiera: approvato l'invito a manifestare interesse](#)

 [Bando "Voucher TEM digitali": domande a Invitalia a partire dal 9 marzo](#)

 [ToP EDGE: bando per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno delle imprese, attrazione degli investimenti e nuova occupazione](#)

 [Approvazione del bando "INFRA-P2" per contributi a laboratori di prova e infrastrutture di ricerca e progetti di R&S finalizzati al contrasto del Covid-19](#)

DALLA REGIONE PIEMONTE

 [Programmazione europea 2021-2027: al via la consultazione del partenariato regionale](#)

 [Torino Pinerolo: via i primi sette passaggi a livello](#)

 [La fabbrica di batterie in Piemonte nella ex Olivetti di Scarmagno](#)

 [Fondi per il rilancio dell'interporto SITO di Orbassano](#)

 [Metro Linea 1: nel 2028 capolinea a Rivoli. Per ora ci sono i fondi per la progettazione](#)

 [Pedemontana Masserano- Ghemme all'ultimo miglio: il 2021 sarà l'anno decisivo](#)

ITALIA

 [Congiuntura flash di Confindustria: "Italia: mercati favorevoli, ma consumi in attesa. Eurozona a rilento, gli USA ripartono"](#)

 [L'incontro del Presidente di Confindustria, Bonomi, con il Presidente incaricato Draghi](#)

ESTERO

 [L'economia mondiale in breve: "La guerra tra virus e vaccini detta i tempi della ripresa; il Fondo monetario rivede al rialzo le previsioni; non deludono le prime mosse di Biden"](#)





Pagina Uno

Presentato alla Giunta regionale il Piano Industriale di Confindustria Piemonte

Tornare a crescere del 3% l'anno, aumentando il Pil regionale di 42 miliardi. Sono questi gli obiettivi che fissa il **Piano industriale del Piemonte realizzato da Confindustria Piemonte** e presentato il 23 febbraio al Presidente della Regione Alberto Cirio, proseguendo il percorso di confronto e condivisione iniziato a settembre 2020. Un "open plan" da integrare e aggiornare periodicamente, che vuole essere anche uno strumento di lavoro per concordare, in primis, con l'Unione Europea i filoni prioritari di sviluppo e finanziamento. A cominciare dal **Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027** e dal piano **Next Generation EU**, che potrebbero portare in Piemonte fino a **16 miliardi**. Risorse che saranno una leva strategica di sviluppo per l'intera economia regionale.

"La programmazione europea ha sempre avuto un Psr, un Piano di sviluppo rurale, ma non ha mai previsto per i territori un Piano di sviluppo industriale - sottolinea il Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio - La conseguenza è che ognuno di questi settori - agricoltura, industria, artigianato - è rimasto spesso in compartimenti stagni, senza quella interazione reciproca che invece è indispensabile. Per questo il lavoro che Confindustria Piemonte ci ha presentato oggi, un lavoro concreto e ingegneristico, è prezioso. Lo raccogliamo felici che sia il primo passo di un importante momento di concertazione e dialogo che [...] faremo con tutto il territorio, per definire insieme le priorità che guideranno le politiche economiche nei prossimi 10 anni. Da una parte la nuova programmazione 2021-2027, con l'obiettivo di arrivare a un accordo con tutti gli interlocutori del partenariato economico, sociale e istituzionale entro la fine dell'anno. E dall'altra il Recovery Plan: entro aprile il Governo italiano dovrà trasmettere all'Europa il proprio Piano di investimenti e noi entro marzo manderemo a Roma le nostre linee di indirizzo, che non saranno scritte dentro i palazzi, ma condivise sul campo con i nostri sindaci e i nostri imprenditori che del Piemonte sono l'anima".

"Oggi diamo seguito al percorso di confronto iniziato a settembre, presentando un Piano industriale che mette il treno Piemonte sui binari giusti - commenta il Presidente di Confindustria Piemonte Marco Gay - Serve una visione europea, questa è la direzione che vogliamo. Il ritardo accumulato pesa sulla nostra capacità di competere, di crescere ed essere attrattivi. Nei prossimi anni si può recuperare, partendo dagli investimenti e dalla capacità di sviluppare un partenariato pubblico-privato, che deve essere in grado far crescere l'industria piemontese e attrarre investimenti da fuori, portando le aziende a insediarsi qui, grazie alla grande capacità del territorio di esprimere innovazione".

Per tornare a crescere al 3%, e colmare il gap con il resto d'Europa, il piano in questa prima stesura individua **quattro settori verticali: automotive**, che occupa 60 mila persone e fattura 20 miliardi escludendo le case costruttrici, e che deve puntare sulla mobilità sostenibile; l'**agrifood** dove operano 100 mila persone, che deve legarsi anche al turismo e al Bio; l'**aerospaziale** che impiega 14.800 persone e fattura 4 miliardi, che deve incalzare il progresso tecnologico con nuovi materiali e robotica; **il tessile**, con ampi margini di espansione nel bio tessile e smart-textile. A questi si aggiungono **due ambiti orizzontali di applicazione tecnologica: le tecnologie 4.0** per sviluppare un'industria sempre più sostenibile, e **l'intelligenza artificiale**, un mercato che cresce del 30% l'anno. Tra le nuove opportunità il piano individua la bioedilizia, dove il Piemonte ha possibilità di creare una nuova filiera.



Qui disponibile il Piano Industriale di Confindustria Piemonte
[Piano Industriale di Confindustria Piemonte](#)





Qui disponibile il Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte
[Piemonte Cuore d'Europa](#)

Fonte: www.confindustria.piemonte.it



EVENTI

4 Marzo - Webinar "UKCA 2.0"

L'ITA - Italian Trade Agency / ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane ha organizzato, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Londra un webinar sulle nuove modalità operative riguardanti l'apposizione del marchio UKCA che sostituirà il marchio CE dal 1° gennaio 2022. I relatori esporranno gli aggiornamenti in merito alle modalità di accesso al mercato UK per le aziende produttrici di apparecchiature elettroniche, arredo, dispositivi medici, abbigliamento e molto altro. Inoltre ci sarà un intervento specifico dedicato al settore della rubinetteria.

Per informazioni e adesioni [clicca qui](#).

8/10 Marzo - "Shipping, forwarding & Logistics meet industry 2021"

Il programma delle tre giornate si articolerà in numerose sessioni, trasversali e verticali, che tratteranno temi di interesse generale e per i settori merceologici. In particolare la sessione dedicata nella seconda mattinata a Shipping, Forwarding & Logistics meet Industry, a partire dalle 11.00, tratterà di temi come: i contenuti del programma italiano per l'utilizzo dei fondi del Recovery Plan; quali investimenti necessari restano fuori e che probabilità hanno di essere finanziati; le regole di utilizzo dei fondi e i rischi connessi alla non conformità; l'assetto normativo migliore per fare in fretta e fare bene. Questa 5° edizione andrà in onda in live streaming, con un format che permetterà di valorizzare i contributi dei relatori da remoto, ricco di contenuti multimediali creati ad hoc per l'evento.

Per informazioni e adesioni [clicca qui](#).

18 Marzo, ore 9.30 - Webinar "ESO - European Southern Observatory. Attività, sistema di procurement e opportunità di business per l'industria italiana"

Scadenze iscrizioni: 17 marzo, ore 12

ESO (European Southern Observatory): procedure di acquisto ed opportunità di business per le imprese italiane. Questo il tema del webinar che prenderà in esame anche i Progetti European Extremely Large Telescope, Square Kilometre Array Observatory e Cherenkov Telescope Array Observatory. Con l'occasione saranno altresì presentate le attività della sede piemontese dell'INAF. La partecipazione all'evento è gratuita, previa iscrizione on-line.

Per informazioni e adesioni [clicca qui](#).





24 Marzo, ore 14.45 – Presentazione del Piano Strategico della Città Metropolitana di Torino

Il Consiglio Metropolitan, nella seduta del 10 febbraio, ha approvato il Piano strategico metropolitano 2021-2023 della Città metropolitana di Torino. Il documento di Piano si articola in 6 Assi, 24 strategie e 111 azioni. A seguito dell'approvazione, l'incontro del 24 marzo è dedicato alla presentazione del piano e ai futuri passi per il suo finanziamento ed attuazione.

Per informazioni e registrazioni [clicca qui](#).

10 Aprile, ore 10 - Presentazione del Rapporto di previsione di Confindustria "Liberare il potenziale italiano. Riforme, imprese e lavoro per un rilancio sostenibile"

Il Centro Studi Confindustria (CSC) organizza il convegno di presentazione del Rapporto di previsione "Liberare il potenziale italiano. Riforme, imprese e lavoro per un rilancio sostenibile".

L'evento avrà luogo in modalità online sul sito di Confindustria e per l'occasione verrà presentato lo scenario di previsione aggiornato del CSC sull'economia italiana nel 2021 e 2022, analizzando gli andamenti attesi di PIL, consumi, investimenti, export, lavoro e finanza pubblica. Inoltre, saranno approfonditi tre temi cruciali per le prospettive di imprese e famiglie italiane nel prossimo biennio: la gestione dell'uscita dalla crisi globale da Covid-19; la ripartenza dei viaggi internazionali e del turismo; la Brexit e le condizioni dell'Accordo su scambi e cooperazione tra UE e UK.

Per informazioni [clicca qui](#).

6/9 Luglio - INNOPROM 2021 - Ekaterinburg

Agenzia ICE organizza la partecipazione italiana come Paese partner alla fiera INNOPROM, che si svolgerà a Ekaterinburg (Federazione Russa) dal 6 al 9 luglio 2021. L'iniziativa dà attuazione all'accordo avviato nel 2020 e rinnovato per l'anno corrente tra il Ministro dell'Industria e del Commercio della Federazione Russa e il nostro Ministero degli Affari Esteri e prevedrà l'allestimento di un Padiglione espositivo nazionale su circa 3.000 mq. e la realizzazione di un forum bilaterale di livello governativo in occasione dell'evento. All'evento sono regolarmente presenti tutti i maggiori gruppi imprenditoriali russi nei settori metallurgico, metalmeccanico, dell'energia e in molti altri comparti. Particolare attenzione vi è dedicata ai temi delle tecnologie additive, dell'automazione e dell'intelligenza artificiale; focus dell'edizione 2021 sarà la "Manifattura flessibile". Il Padiglione sarà articolato in sezioni settoriali dedicate alle filiere industriali d'interesse della manifestazione. Dette aree a caratterizzazione settoriale, non suddivise in stand individuali, presenteranno le aziende partecipanti attraverso la grafica e, auspicabilmente, il materiale in esposizione. La partecipazione è gratuita.

Per informazioni [clicca qui](#).

5/7 Ottobre - IZB 2021 - Wolfsburg

Scadenza adesioni: 19 marzo, ore 23

Le aziende piemontesi, in particolare quelle del settore automotive sono invitate a partecipare all'11° edizione di IZB - Internationale Zuliefererbörse, fiera biennale dedicata ai fornitori del settore automotive e occasione per promuovere prodotti e servizi ai responsabili acquisti e tecnici del gruppo Volkswagen e ai decision maker dei maggiori Costruttori e Tier 1, soprattutto tedeschi.





L'iniziativa rientra nel Progetto Integrato di Filiera "Automotive & Transportation" - PIF 2020-2022 promosso dalla Regione Piemonte e finanziato grazie ai fondi POR FESR 2014-2020.

Per informazioni e adesioni [clicca qui](#).

DOCUMENTI UTILI

NEWS & PUBBLICAZIONI

Trasporti e Logistica

Enrico Giovannini nominato Ministro dei Trasporti da Mario Draghi

È un tecnico il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del Governo Draghi: nella lista dei ministri presentata la sera del 12 febbraio al Presidente della Repubblica appare per questo dicastero il nome di Enrico Giovannini. Seppure abbia già ricoperto una carica ministeriale (è stato ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del Governo di Enrico Letta), Giovannini è professore universitario di Economia e Statistica alla Tor Vergata di Roma e dal 2009 al 2013 è stato Presidente dell'Istat.

Fonte: www.trasportoeuropa.it;

Rielaborazione: Confindustria Piemonte.

Valori indicativi di riferimento dei costi di esercizio dell'impresa per la fatturazione di febbraio 2021

Pubblicate dal Ministero dei Trasporti le tabelle dei valori indicativi di riferimento dei costi di esercizio dell'impresa del mese di Dicembre 2020, validi per la fatturazione di Febbraio 2021.



Qui disponibile il documento del MIT

[Valori indicativi di riferimento dei costi di esercizio dell'impresa - mese di Gennaio 2021/fatturazione di Febbraio 2021](#)

Fonte: www.mit.gov.it.

BANDI

Progetti Integrati di Filiera: approvato l'invito a manifestare interesse

La Regione Piemonte, con D.D. n. 19 del 22 febbraio 2021 ha approvato l'Invito a manifestare interesse per l'adesione ai Progetti Integrati di Filiera - anni 2021-2022.

L'obiettivo è promuovere politiche di internazionalizzazione del sistema economico, in particolare con azioni di stimolo e di incoraggiamento del sistema stesso e delle singole PMI ad andare incontro alla domanda estera di prodotti e servizi, al fine di rafforzare sempre più il ruolo dell'export come componente trainante dell'economia piemontese, anche in risposta alla crisi determinata dalla pandemia covid-19.

In particolare si intende consolidare la presenza competitiva e la proiezione internazionale in otto filiere produttive piemontesi di eccellenza: **Automotive & Transportation, Aerospazio, CleanTech/GreenBuilding, Abbigliamento-Alta Gamma-Design, Tessile, Agroalimentare,**





Meccatronica, Salute e Benessere, favorendone la penetrazione organizzata nei mercati esteri e, al tempo stesso, la capacità di presidio da parte delle singole imprese.

L'agevolazione consiste in una potenziale riduzione sui costi di partecipazione alle azioni di investimento che saranno proposte nell'ambito delle attività del progetto e cui le aziende daranno specifica adesione, fino a un valore massimo complessivo pari a € 15.000 per annualità per singolo progetto di filiera cui aderisce l'impresa.

Le domande per l'accesso alle agevolazioni previste dall'invito, potranno essere inviate dalle ore 9.00 del 2 marzo 2021 alle ore 12.00 del 9 aprile 2021.

Per informazioni [clicca qui](#).

Fonte: www.finpiemonte.it;

Rielaborazione: Confindustria Piemonte.

Bando "Voucher TEM digitali: domande a Invitalia a partire dal 9 marzo

Al fine di sostenere l'internazionalizzazione del tessuto produttivo del nostro Paese, sta per prendere il via il voucher per l'internazionalizzazione di Invitalia, uno strumento rivolto alle micro e piccole imprese che vogliono espandersi o consolidarsi sui mercati esteri.

Per la misura sono state stanziare risorse fino a 50 milioni di euro, da erogare sotto forma di contributo a fondo perduto per l'inserimento temporaneo in azienda di un export manager con competenze digitali (TEM), in grado di accompagnare e potenziare i processi di internazionalizzazione.

La domanda si presenta esclusivamente online tramite procedura informatica. Sono previste due fasi:

- una finestra temporale dalle ore 10.00 del 9 marzo 2021 alle ore 17.00 del 22 marzo 2021 per compilare la domanda, firmarla digitalmente e caricarla sul sistema, ricevendo un identificativo di domanda e un codice di predisposizione della domanda;
- una successiva finestra temporale dal 25 marzo al 15 aprile 2021, dalle ore 10.00 alle ore 17.00, con esclusione dei giorni festivi e prefestivi, in cui la domanda può essere presentata indicando l'identificativo di domanda e il codice di predisposizione della domanda ricevuto nella fase precedente. L'orario di arrivo, prodotto su apposita ricevuta, determinerà l'ordine cronologico di ammissione ai contributi.

Per informazioni [clicca qui](#).

Fonte: www.invitalia.it;

Rielaborazione: Confindustria Piemonte.

ToP EDGE: bando per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno delle imprese, attrazione degli investimenti e nuova occupazione

La Città Metropolitana di Torino ha istituito un bando per accedere ad un contributo a fondo perduto a favore di tutte le imprese che, a seguito di programmi d'investimento, assumono a tempo indeterminato del personale. Gli investimenti devono essere effettuati in alcuni dei comuni della cintura torinese. La Città Metropolitana di Torino, con il progetto "ToP - EDGE", sostiene la realizzazione di programmi di investimento e l'assunzione a tempo indeterminato di personale grazie ad un contributo a fondo perduto.

Spese ammissibili

Sono ammissibili:





- Le spese, al netto di IVA, relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, come individuate dall'articolo 2424 del codice civile;
- Tutte e solo le spese capitalizzate ed iscritte a libro cespiti.

Si riportano di seguito le categorie di spese di investimento ammissibili:

1. Immobilizzazioni immateriali:
 - a. Costi di impianto e di ampliamento;
 - b. Costi di sviluppo;
 - c. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
 - d. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
2. Immobilizzazioni materiali:
 - a. Terreni e fabbricati;
 - b. Impianti e macchinari;
 - c. Attrezzature industriali e commerciali;
 - d. Altri beni.

Sono agevolate le spese effettuate successivamente alla presentazione della domanda e concluse entro il 31 dicembre 2022.

Per informazioni [clicca qui](#).

Fonte: www.ui.torino.it;

Rielaborazione: Confindustria Piemonte.

Approvazione del bando "INFRA-P2" per contributi a laboratori di prova e infrastrutture di ricerca e progetti di R&S finalizzati al contrasto del Covid-19

La Regione Piemonte, con D.D. n. 35 del 8/02/2021 ha approvato il Bando "INFRA-P2 - Potenziamento di laboratori di prova ed infrastrutture di ricerca già esistenti di OR e di progetti di ricerca e sviluppo, finalizzati al contrasto della pandemia Covid-19" e fissato l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande alle ore 9.00 del giorno 9 marzo 2021.

La misura intende sostenere il sistema della ricerca pubblica, tramite l'erogazione di un contributo a fondo perduto fino all'80% delle spese ammesse per:

- Linea A - investimenti avviati dopo il 1° febbraio 2020, in attrezzature/impianti/tecnologie funzionali ad attività di sviluppo e prova di prodotti/soluzioni/tecnologie innovative nella prospettiva di una rapida applicazione di contrasto alla pandemia Covid -19 da parte di Organismi di ricerca pubblici;
- Linea B - attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di soluzioni, prodotti e dispositivi avviate dopo la data di presentazione della domanda, finalizzate alla prevenzione di focolai epidemici, al miglioramento della cura e dell'assistenza alle persone, al potenziamento degli ambienti di ricerca pubblici per progettazione, per test e validazione di dispositivi medici e di protezione individuale nuovi o migliorati. Gli interventi, realizzati da Organismi di ricerca pubblici, anche in collaborazione con enti/soggetti con ruolo riconosciuto nell'ambito del sistema sanitario regionale e con imprese, dovranno dimostrare la concreta capacità di risultare industrializzabili e commercializzabili entro un tempo breve dalla loro conclusione, in risposta all'attuale fase emergenziale.

L'investimento ammesso totale per entrambe le linee A e B dovrà essere di importo minimo pari a 300.000 euro e massimo 1.000.000 di euro (riferito all'intera compagine). Nel caso di progetti in collaborazione:

- l'organismo di ricerca pubblico dovrà sostenere almeno il 50% del costo totale ammissibile dell'investimento;





- ciascun soggetto dovrà sostenere almeno il 10% del costo totale ammissibile dell'investimento. Lo sportello per la presentazione delle domande apre il 9 marzo 2021, fino al 15 giugno 2021 (salvo chiusura anticipata dello sportello per esaurimento risorse).

Per informazioni [clicca qui](#).

Fonte: www.finpiemonte.it;
Rielaborazione: Confindustria Piemonte.

DALLA REGIONE PIEMONTE

Mobilità sostenibile: approvato il piano regionale per la sostituzione dei bus inquinanti

112 milioni di euro sono le risorse della Regione Piemonte, provenienti da diverse fonti di finanziamento, per rinnovare il parco dei mezzi del trasporto pubblico locale su gomma. Risorse che, unitamente a quelle destinate ai singoli Comuni e alla Città metropolitana di Torino con i fondi ministeriali del piano strategico nazionale della mobilità sostenibile, portano il totale a 186 milioni di euro. Il 26 febbraio la Giunta ha approvato il programma regionale degli investimenti che, nell'arco temporale 2021-2023, permetterà la sostituzione stimata di 573 mezzi che andrebbero ad aggiungersi ai circa 286 acquistati dai Comuni e Città Metropolitana con i fondi ministeriali del piano strategico nazionale della mobilità sostenibile, portando così alla sostituzione di 859 mezzi della flotta regionale del trasporto pubblico. Da una prima stima, si valuta che il progetto consentirà una riduzione di emissioni in atmosfera pari a 573 tonnellate all'anno per gli ossidi di azoto, e 13 tonnellate all'anno di Pm10. Contribuiscono a questo finanziamento il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014- 2020 del Ministero dei Trasporti, il Fondo per le Regioni del Bacino Padano 2018- 2022 del ministero dell'Ambiente, e risorse del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile e dal decreto interministeriale n. 223/2020.

Fonte: www.regione.piemonte.it;
Rielaborazione: Confindustria Piemonte.

Programmazione europea 2021-2027: al via la consultazione del partenariato regionale

La Giunta regionale ha predisposto la bozza di Documento Strategico Unitario, che delinea gli indirizzi per il miglior utilizzo delle risorse provenienti dall'Europa per la programmazione 2021-2027. Come previsto dai Regolamenti europei, infatti, il documento deve essere condiviso con il partenariato locale, che comprende le istituzioni pubbliche, le autorità cittadine e le altre autorità pubbliche, i partner economici e le parti sociali, i pertinenti organismi che rappresentano la società civile, i partner ambientali e gli organismi responsabili della promozione dell'inclusione sociale, dei diritti fondamentali, dei diritti delle persone con disabilità, della parità di genere e della non discriminazione. Al fine di rendere la consultazione la più ampia possibile e funzionale agli obiettivi di definire le principali aree su cui verteranno gli investimenti, è stata organizzato un programma di incontri territoriali, che potranno essere seguiti, a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria, in streaming a questo [indirizzo](#).

Per maggiori informazioni [clicca qui](#).

Fonte: www.regione.piemonte.it;
Rielaborazione: Confindustria Piemonte.





Torino Pinerolo: via i primi sette passaggi a livello

Al via la soppressione dei primi sette passaggi a livello a Vinovo, Airasca e Piscina sulla linea ferroviaria Torino - Pinerolo. Il progetto di soppressione dei 28 passaggi a livello su 30 km di ferrovia trova finalmente il primo atto concreto con la deliberazione da parte della Giunta regionale per la realizzazione in progressione del sottopassaggio nel Comune di Vinovo, del cavalcavia stradale sulla provinciale 139 del Comune di Airasca e del cavalcavia nel Comune di Piscina. Si tratta di tre importanti opere, che consentiranno di chiudere ben sette barriere ferroviarie. Una volta realizzate queste opere i passaggi a livello potranno essere infatti eliminati e il traffico potrà scorrere fluidamente sopra o sotto la ferrovia. Il costo degli interventi, del valore complessivo di circa 15 milioni di euro, viene coperto attraverso i Fondi di Sviluppo e Coesione 2014/2020, il contributo di RFI e dei Comuni interessati dagli interventi.

"[...] Il costo complessivo di tutte le soppressioni, stimato in oltre 60 milioni, ha sempre rallentato le scelte su questa tratta. Per cambiare registro, abbiamo perciò deciso di procedere progressivamente a step successivi con un approccio che tenga conto dei criteri di priorità condivisi con i territori" dichiara l'Assessore ai Trasporti della Regione Piemonte Marco Gabusi. Accanto a queste prime tre opere è stato deliberato anche l'aggiornamento del progetto definitivo redatto nel 2011 per il raddoppio della tratta Bivio Sangone-Candiolo, in modo da avere un progetto pronto quando si potrà procedere all'operazione di soppressione dei passaggi a livello in quell'area.

Fonte: www.regione.piemonte.it

Rielaborazione: Confindustria Piemonte.

La fabbrica di batterie in Piemonte nella ex Olivetti di Scarmagno

Salvo ripensamenti dell'ultima ora, per il Piemonte sarebbe fatta. Italtel – che vuole costruire in Sud Europa una delle 12 più grandi fabbriche di batterie al mondo – ha scelto optando per le ex Olivetti di Scarmagno, nell'Eporediese, in disuso da quasi 20 anni.

Si tratta di circa 865 mila metri quadri di terreno (di cui 143 mila con edifici) di proprietà di Prelios, società di intermediazione immobiliare, e vicini al casello dell'autostrada A5 diretta in Val d'Aosta. Una soluzione che avrebbe convinto rispetto alla Campania e alla Calabria in virtù anche della vicinanza a due aeroporti (Torino e Milano) e ai poli logistici di Piacenza, Orbassano, Novara e Rivalta Scrivia. Il progetto – uno stabilimento green ad alta sostenibilità e a basso impatto ambientale – è stato presentato all'unione dei comuni di Scarmagno e ai Sindaci di Ivrea e Bollengo che rappresentavano i piccoli comuni Anci. Il centro, pronto secondo lo studio preliminare entro la primavera del 2024, sarà uno dei più grandi d'Europa. *"Siamo molto contenti di avere questa possibilità – commentano i Sindaci di Scarmagno e Ivrea -. È quello che serve al nostro territorio per essere rilanciato. Questa non è un'occasione solo per il Canavese ma anche per tutto il Piemonte"*. Il futuro impianto a regime arriverà a impiegare 4000 addetti e nel complesso 10 mila nuovi posti di lavoro con l'indotto e l'investimento preventivato è di circa 4 miliardi di euro, la maggior parte a leva. La gigafactory, nelle intenzioni di Italtel, sarà in grado di contribuire alla crescente domanda di batterie in Europa, in gran parte proveniente dall'industria automotive che, entro il 2030 aumenterà a livello globale di 17 volte fino a circa 3600 gigawatt con una previsione di richiesta da parte dell'UE di 565 QWh.

Fonte: Il Corriere della Sera;

Rielaborazione: Confindustria Piemonte.



Fondi per il rilancio dell'interporto SITO di Orbassano

Un'iniezione di denaro fresco sta per interessare l'interporto di Torino dopo la convenzione sottoscritta a gennaio 2021 tra il MIT e SiTo, la società di gestione del terminal di Orbassano. A Torino arriveranno 1,5 milioni di euro che sommati a risorse interne favoriranno investimenti complessivi di poco superiori ai tre milioni di euro. Il progetto finanziato dal Ministero e messo a punto insieme al Politecnico di Torino prevede da una parte l'adeguamento del fascio binari del terminal ferroviario allo standard europeo con un modulo di 750 metri, dall'altro la valorizzazione di un'area finora sottoutilizzata da destinare allo stoccaggio delle unità intermodali. La conclusione dei lavori è prevista nel 2023. Ma la piattaforma intermodale piemontese punta anche alla piena integrazione della piattaforma logistica e ferroviaria intermodale con il limitrofo scalo merci Rfi, con l'obiettivo di incrementare il traffico ferroviario. La piattaforma SiTo può contare su buoni collegamenti autostradali, ma dal punto di vista ferroviario vi sono diversi limiti: il raccordo con l'asse Torino-Milano avviene utilizzando il passante torinese che però, per ragioni di sicurezza, è precluso al transito di merci ADR. In alternativa c'è la ferrovia medio-padana attraverso Alessandria (e quindi Genova) e Piacenza dove si inserisce nel principale asse ferroviario nazionale, ma in questo caso ci sono vincoli per i trasporti intermodali a grande sagoma non avendo, per ora, il profilo P400. Non per ultimo resta il collegamento con la Francia attraverso il Frejus, che in teoria dovrebbe essere la principale vocazione transfrontaliera per Torino, i cui limiti di tracciato però sono ampiamente noti, in attesa di avere il futuribile tunnel di base del Moncenisio.

Fonte: www.trasportoeuropa.it;

Rielaborazione: Confindustria Piemonte.

Metro Linea 1: nel 2028 capolinea a Rivoli. Per ora ci sono i fondi per la progettazione

Approvato lo schema di convenzione tra Comune, Città Metropolitana di Torino e InfraTo per erogare 615 mila euro di risorse statali destinate alla progettazione della linea fino in piazza Martiri. A questi si aggiungono 368 mila euro cofinanziati da Città Metropolitana arrivando così ai 983 mila euro utili al progetto. Per Rivoli si parla di altre due fermate oltre quella che verrà realizzata entro il 2024 in Piazza Togliatti, una all'altezza del municipio in Corso Francia, l'altra nel cuore della città. Intanto InfraTo sta già lavorando al progetto: si tratta di realizzare un tunnel di circa 2 km per una spesa che si aggira intorno ai 220 milioni di euro a cui occorre aggiungere i costi per l'acquisto di 6/8 nuovi treni e questo porta il costo complessivo ad oltre 250 milioni. Spesa che potrebbe essere finanziata con il Recovery Fund.

Fonte: La Stampa;

Rielaborazione: Confindustria Piemonte.

Pedemontana Masserano- Ghemme all'ultimo miglio: il 2021 sarà l'anno decisivo

La Pedemontana Masserano-Ghemme entra ufficialmente nell'ultimo miglio. Almeno così assicurano gli uffici del Ministero dei beni culturali, a cui compete dare il via libera all'ultima autorizzazione, ossia quella archeologica, e la Regione Piemonte, decisa a chiudere entro fine anno la partita dell'assegnazione della gara d'appalto dell'opera. In gioco non ci sono solo poco meno di 14 km d'asfalto destinati a tagliare le distanze fra Biellese, Valsesia, Novarese e Vercelli, ma il futuro dello stesso tessuto industriale del territorio. Il Novarese ha almeno tre distretti industriali, quello della rubinetteria (con 450 imprese e 12 mila addetti), il polo della moda (una cinquantina di aziende e oltre 3.000 lavoratori), la filiera della lavorazione alimentare (con cento aziende e 2.500 addetti) che





per competere hanno bisogno di poter contare su infrastrutture stradali adeguate tra cui la Masserano-Ghemme. Tanto più che l'opera è inserita da vent'anni nei piani regolatori dei Comuni interessati, ha già ottenuto le autorizzazioni tecniche previste e dispone di tutti i finanziamenti necessari (204 milioni) con una clausola vincolante: che entro la fine del 2021 sia avviato il cantiere o almeno l'assegnazione della gara d'appalto da parte dell'Anas. In caso contrario il rischio è che i soldi sfumino insieme alla strada, un rischio che nessuno si può permettere. L'assessore regionale ai Trasporti, Marco Gabusi, ha delineato il cronoprogramma: serviranno tre, quattro mesi per ottenere l'ultimo visto del Mibact, il quale dovrà certificare che sul tracciato non ci sono tracce archeologiche di rilievo; poi il bando di gara e la relativa aggiudicazione entro fine anno così da mettere in sicurezza i finanziamenti; il completamento del progetto esecutivo e la predisposizione del cantiere nel 2022; primo colpo di ruspa nel 2023.

Fonte: La Stampa;

Rielaborazione: Confindustria Piemonte.

ITALIA

Congiuntura flash di Confindustria: "Italia: mercati favorevoli, ma consumi in attesa. Eurozona a rilento, gli USA ripartono"

Più fiducia sui mercati. I mercati finanziari ora danno credito all'Italia: il tasso sovrano ha registrato un netto calo a febbraio a riflesso della formazione del nuovo Governo. Il BTP decennale è ai minimi storici (0,52% medio nel mese), lo spread sulla Germania a +0,98%, valore che non si vedeva dal 2015. Questo calo, se permanente, taglia il costo del debito per il Paese. Anche la Borsa italiana ne

ha beneficiato, recuperando rapidamente dopo il ribasso di gennaio (+6,1% da inizio febbraio), pur rimanendo sotto i valori pre-Covid (-9,8%). Ciò potrebbe spingere la fiducia di famiglie e imprese italiane (rimasta debole a gennaio) e migliora lo scenario per il PIL nel 2021. Anche se le restrizioni anti-Covid restano in campo e nel 1° trimestre un recupero dell'attività è ormai compromesso.

Servizi peggio dell'industria. Nei servizi la flessione dell'attività è meno marcata a inizio 2021 (PMI risalito a 44,7), ma le condizioni di domanda restano deboli a causa delle misure anti-pandemia ancora in campo. Nell'industria, il PMI è salito a 55,1 a gennaio, segnalando un rafforzamento del recupero; la produzione ha iniziato il 2021 con una crescita dell'1,0%, dopo aver chiuso debole il 2020 (stime CSC).

Export in altalena. L'export italiano di beni è calato del 4,1% in dicembre, vanificando l'aumento di novembre; la flessione è diffusa ai mercati UE ed extra-UE e ai principali gruppi di beni. Nel complesso del 2020 l'export è caduto del 9,2%, ma con una progressiva e accidentata risalita dopo il crollo iniziale: tale recupero è stato trainato dalle vendite in Germania, USA e Cina. Secondo gli ordini manifatturieri esteri, le prospettive per inizio 2021 sono abbastanza positive, specie nei beni intermedi e di investimento, grazie al rafforzamento della domanda in mercati esteri chiave (Europa e Nord America).

Scambi mondiali incerti. Grazie a un graduale recupero, il commercio mondiale è tornato sopra i livelli pre-crisi a fine 2020. Le prospettive per inizio 2021 sono ancora frenate dall'incertezza sulla diffusione della pandemia, come segnalato dall'indebolimento degli ordini esteri globali.

Eurozona fragile. Il PMI confermato sotto quota 48 indica che a inizio 2021 prosegue la contrazione dell'economia, specie nei servizi. Nel 2020 il PIL dell'Euro area ha limitato il calo al -6,8%, grazie a un



ITALIA



ITALIA





4° trimestre meno negativo dell'atteso (-0,7%). A seguito delle misure di sostegno messe in campo dai vari Paesi, l'andamento dell'input di lavoro si è slegato da quello dell'output: a fine anno il numero di occupati ha continuato a crescere (+0,3%), dopo il +1,0% dei mesi estivi. Tuttavia, nel complesso del 2020 l'occupazione è diminuita dell'1,8%. Questo contribuisce a spiegare perché a inizio 2021 quasi una famiglia su tre veda la propria situazione finanziaria peggiorata, anche in Germania e Francia.



USA: massicce misure di policy. A febbraio la nuova amministrazione USA del Presidente Biden ha presentato l'American Rescue Plan: il piano ha una dimensione di 1.891 miliardi di dollari in tre anni, con il grosso concentrato già nel 2021. I maggiori capitoli di spesa sono: un'integrazione degli assegni alle persone con reddito sotto i 75.000 dollari e dei sussidi federali settimanali di disoccupazione (fino a settembre); un aumento del 15% dei benefici del Programma di assistenza nutrizionale supplementare; un ampliamento del credito d'imposta per i figli delle famiglie povere e della classe media; un

innalzamento del salario minimo orario; un'estensione delle moratorie su sfratti e pignoramenti; aiuti alle amministrazioni statali e locali; 170 miliardi per l'istruzione; 50 miliardi per i test Covid; un programma vaccinale nazionale da 20 miliardi. Il valore del Piano, nell'attuale assetto, è del 9,2% del PIL nel 2021 (10,0% entro il 2023), l'impatto sulla crescita è stimato a +12% in 2 anni: dovrebbe riportare gli occupati a valori di equilibrio entro il 2022.



Qui disponibile il documento di Confindustria
[Congiuntura flash - Febbraio 2021](#)



Qui disponibile la nota mensile sull'andamento dell'economia italiana dell'Istat
[Istat, nota mensile sull'andamento dell'economia italiana - Gennaio 2021](#)

Fonte: www.confindustria.it;
Rielaborazione: Confindustria Piemonte.

L'incontro del Presidente di Confindustria, Bonomi, con il Presidente incaricato Draghi

Il 10 febbraio, nell'ambito delle consultazioni con le Parti Sociali, si è tenuto l'incontro fra il Presidente del Consiglio incaricato Mario Draghi e il Presidente di Confindustria Carlo Bonomi, accompagnato dal Direttore Generale Francesca Mariotti. *“Abbiamo espresso al Presidente incaricato il nostro più convinto sostegno all'azione che dovrà intraprendere, e la viva speranza che il consenso parlamentare riservato al suo programma sia ampio e solido. Perché c'è davvero molto da fare. E bisogna farlo presto e bene. Abbiamo provveduto a informare il Presidente Draghi sulle posizioni che Confindustria ha assunto nell'ultimo anno su tutti i maggiori temi che restano irrisolti in agenda. Dal PNRR al piano vaccinale, dalla riforma degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive del lavoro alla riforma della Pubblica Amministrazione e delle sue procedure. Dalla necessità di una grande alleanza pubblico-privato per moltiplicare gli investimenti e concentrarli laddove più servono alla ripresa del Paese - tenendo in considerazione il peso del debito emergenziale che le imprese hanno contratto - alla riforma del fisco e alla sostenibilità generale della finanza pubblica, visto l'andamento del debito”.* Il Presidente Bonomi non è entrato nel dettaglio del confronto affermando che Confindustria non intende alimentare in alcun modo indiscrezioni sulle intenzioni del Presidente Draghi. *“Non solo per l'assoluto rispetto dovuto al Presidente incaricato - ha osservato Bonomi - ma perché siamo convinti che il programma del Presidente Draghi dovrà essere reso pubblico solo quando sarà lui a illustrarlo al Parlamento”* ha concluso il Presidente di Confindustria.

Fonte: www.confindustria.it;
Rielaborazione: Confindustria Piemonte.





ESTERO

L'economia mondiale in breve: "La guerra tra virus e vaccini detta i tempi della ripresa; il Fondo monetario rivede al rialzo le previsioni; non deludono le prime mosse di Biden"

Le prospettive di ripresa restano fortemente condizionate dall'evoluzione della pandemia. Una fase di prolungata attesa in cui agiscono due forze contrapposte. Da un lato, due robusti motori di crescita: il dinamismo dell'economia reale, alimentato dall'ottimismo dei mercati finanziari; l'avvio (sia pure con qualche intoppo) delle campagne di vaccinazione e i progressi di numerosi vaccini oltre a quelli già approvati dalle autorità sanitarie. Sull'altro piatto della bilancia pesano la ripresa dei contagi, l'emergere di nuove varianti e le difficoltà logistiche nella vaccinazione.

Questa situazione di incertezza proseguirà ancora almeno per tutta la prima parte dell'anno e fino a quando le vaccinazioni avranno coinvolto una percentuale adeguata della popolazione. Per una vera normalizzazione dei comportamenti e una ripresa generalizzata delle attività economiche occorrerà probabilmente attendere il 2022. Ma secondo il FMI le prospettive di ripresa si sono rafforzate, soprattutto per i paesi avanzati, anche se i fattori di rischio e incertezza restano rilevanti. Nel complesso, la lettura degli indici conferma la dialettica tra forze opposte che stanno definendo le traiettorie di sviluppo. Tra gli elementi di ottimismo rientra, certamente, il bilancio delle prime settimane di presidenza di Biden. L'atteggiamento politico, la scelta della squadra e i primi executive order presidenziali fanno sperare in una gestione competente e pragmatica della cosa pubblica, ma anche coraggiosa sulla difesa di alcuni principi su temi importanti come ambiente, multilateralismo, tutela dei più deboli, immigrazione, politiche energetiche, commercio internazionale, ecc. La debolezza dell'economia americana (bene evidenziata dai dati deludenti di gennaio sul mercato del lavoro) richiede, secondo Biden, di non sollevare troppo presto il piede dall'acceleratore della politica fiscale. Il robusto pacchetto di stimolo approvato a fine anno la dice lunga sull'orientamento del Presidente. Dal rinnovato impegno americano sui grandi temi globali e dalla ritrovata fiducia nel multilateralismo non possono che venire vantaggi all'Europa.



Qui disponibile l'ultimo numero di "Insight"

[Insight - Febbraio 2021](#)



Qui disponibile l'ultimo numero di "Emerging Markets"

[Emerging Markets - Febbraio 2021](#)

Fonte: Confindustria Piemonte.

CREDITS - Pubblicazione quindicinale – Anno VI

Sviluppo Territoriale e Internazionalizzazione:

Cristina Manara cristina.manara@confindustria.piemonte.it

Margherita Destudio margherita.destudio@confindustria.piemonte.it

Direttore Responsabile: Isabella Antonetto

CONFINDUSTRIA Piemonte <https://www.confindustria.piemonte.it/>

Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso. Confindustria Piemonte non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni riportate contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo, Confindustria Piemonte non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati.

